

Il Circo Bat&son

presenta

Rimbalzo narrativo tra α , γ e π^2

Testo di Paolo Monti

Interpreti: α - Amelia Caselli, P - Paolo Monti + P- Paola Musarra, π Gianni Tomasetig

Gli occhi di George sono bucati! (Amelia)

L'aquila calva ha perso le frecce,
ramoscelli d'ulivo frusciano nel vento.

Gli occhi di George sono bucati! (Amelia)

Gli occhi bucati, sono di George! (Paolo)

Luce dagli occhi, luce che penetra gli occhi, dietro gli occhi.
Occhi feriti, occhi ciechi, occhi saldati al nulla.

Gli occhi bucati, sono di George! (Paolo)

Bucati sono, gli occhi di George! (Paola)

Banconota che divieni nota, banconota *detta*.
Sempre sfuggendo vai cangiar contorno.
Polline accendi il tuo razzo, vola via, rimani sindone.

Bucati sono, gli occhi di George! (Paola)

George, gli occhi sono bucati! (Gianni)

Maschera bianca riprenditi la parola,
tessi il lino delle tue vesti.
Papiro che ti srotoli, raccontami una storia.

George, gli occhi sono bucati! (Gianni)

Sono bucati gli occhi di George! (Amelia)

Banconota aliena al mondo, perché sfuggi?
L'aquila affetta l'aria con il suo scudo di lame, non ha più la maschera bianca, è tornata a volare.

Sono bucati gli occhi di George! (Amelia)

George è cieco, non guarda più! (Paolo)

Lo scudo in brillantezza è adesso, non abita più nel rione, come neutrino transita senza frontiera, cambia di stato.
Essere qui non visibile, essere lì. La mia vita che casca e lo spazio s'allunga.

George è cieco, non guarda più! (Paolo)

Non più cieco, guarda George! (Paola)

Banconota che te ne stai qua e la impagliata.
Banconota nota nota e un po' più corta. Banconota rossa rossa, che trafile filo qualche volta.

Non più cieco, guarda George! (Paola)

George guarda, non più cieco è! (Gianni)

Filigrana sola sola che tagliata, sgommata e spesa cambia imperi.
Essere tagliente o non essere tagliente: questo è uno stato.
Essere opaco da solo, essere riflettente con tutti è un cambiamento di stato.

George guarda, non più cieco è! (Gianni)

È George non più cieco, guarda!

(Amelia)

Fili come sfere di cinabro caldo nell'amalgama.

Roccia che te stai qua e là appisolata.

Roccia che trasuda specchio qualche volta, roccia dura dura con il cuore rosso.

Roccia specchiante che non riflette, roccia sola sola che spaccata macinata e cotta tinge imperi.

È George non più cieco, guarda!

(Amelia)

Guarda cieco, non è più cieco George!

(Paolo)

Minatore dell'invisibile che a cielo aperto raschi, rischi, lisciando, trasmigrando ... riflettendo luce.

Come aratro incidi nel denaro duro.

Banconota che cancellata e stinta cambia stati.

Guarda cieco, non è più cieco George!

(Paolo)

Cieco non è più, guarda George!

(Paola)

Specchio di filigrana che rifletti mondo.

Specchio di pietra rossa che fai galleggiare ogni cosa, specchio imparziale, specchio fedele che non lascia dubbi.

Specchio che la luce aiuta a legger l'onde.

Cieco non è più, guarda George!

(Paola)

George guarda! È cieco più?

(Gianni)

Anche una pietra può mutare se la si immette in un "gran fuoco".

Pietra che riflette mondo, specchio liquido che non ti fa naufragare, superficie che tiene tutto in superficie. Anche un sasso rimbalza e non affonda.

Mare bagnino, mare per navigare che fa vedere uccelli, Mare per specchiare anche i venti.

Mondo in ebollizione come specchio che cambia il suo stato.

George guarda! È cieco più?

(Gianni)

Non più cieco è? Guarda George! (Amelia)

Mondo in ebollizione come olo-specchio endo battente che n!volte cambia il suo stato.....

Mondo in olo-ebollizione come olo-olo specchi battenti che echizzano un metastato.....

Mondo in olo-olo-ebollizione come olo-olo-olo-specchi battenti che.....

Non più cieco è? Guarda George! (Amelia)

Non più cieco è? Guarda George! (Paolo)

Non più cieco è? Guarda George! (Paola)

Non più cieco è? Guarda George! (Gianni)